



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

TV1A001002: SCUOLA MATERNA "SACRO CUORE"

Scuole associate al codice principale:

TV1A00200T: SCUOLA MATERNA SANTO STEFANO

TV1A00300N: SCUOLA MATERNA GIUSEPPE SARTO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, la valutazione del percorso educativo delle scuole della rete ACS e' positiva, in quanto emergono coerenza progettuale, attenzione ai bisogni dei bambini e pratiche educative inclusive che sostengono lo sviluppo globale. I dati del questionario docenti, pur evidenziando una progressione positiva soprattutto nei bambini di cinque anni, mostrano una forte variabilità nelle rilevazioni, riconducibile all'assenza di criteri osservativi condivisi e di strumenti strutturati comuni. Tale elemento conferma la necessità di rafforzare la sistematicità e l'omogeneità delle pratiche valutative, al fine di rendere più affidabile e comparabile la lettura degli esiti di sviluppo e



apprendimento. Quindi appare necessario rafforzare la sistematicità dell'osservazione e della valutazione in itinere, adottando strumenti condivisi e modalità di monitoraggio più strutturate. Un maggiore investimento in questa direzione consentirebbe di rendere più efficaci gli interventi educativi e di promuovere un miglioramento continuo e consapevole della qualità degli esiti formativi. In questo quadro, il livello di valutazione attribuito risulta coerente con la qualità complessiva del percorso educativo e con la presenza di pratiche riflessive orientate al miglioramento continuo.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

In assenza di indicatori di riferimento provinciali, regionali e nazionali, la valutazione è stata effettuata sulla base dell'analisi interna dei dati disponibili. Il numero di ritiri risulta contenuto (4,1%) e riconducibile prevalentemente a motivazioni di carattere familiare, con la maggior parte dei casi antecedenti all'avvio dell'anno scolastico e con successiva reintegrazione dei posti. Non emergono criticità riconducibili all'organizzazione della scuola o alla qualità dell'offerta educativa. La situazione complessiva evidenzia pertanto una buona stabilità delle iscrizioni e un rapporto positivo con le famiglie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curriculum delle scuole in rete è basato sulle competenze chiave europee, che vengono osservate dai docenti durante le attività in sezione. La maggior parte dei bambini mostra un iniziale sviluppo di queste competenze che vengono certificate alla fine del triennio con uno strumento elaborato dalle docenti che si dimostra efficace per restituire un profilo unitario di sviluppo delle competenze di base, in continuità con il percorso educativo successivo. Tuttavia l'osservazione sistematica e continua dei comportamenti dei bambini nei contesti di vita quotidiana andrebbe supportata da degli strumenti di osservazione e valutazione con indicatori di competenza, per



dare piu' scientificita' al percorso valutativo e di conseguenza una maggiore personalizzazione degli interventi educativi. Inoltre le attività del Curricolo condiviso andrebbero riviste per essere adattate alle diverse metodologie applicate nelle tre scuole.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Come testimoniato dalle docenti della primaria in commissione continuità con l'I.C. di Altivole, i risultati dei bambini nel percorso successivo di studio sono buoni. Dalle valutazioni qualitative espresse al termine del primo anno di scuola primaria, emerge che i bambini provenienti dalle nostre scuole dell'infanzia raggiungono risultati di apprendimento in linea con le attese. Inoltre i bambini in uscita dalle scuole ACS mostrano di saper affrontare positivamente le differenze pedagogico-didattiche incontrate in primaria. Essi si adattano ai nuovi tempi e alle nuove modalità di lavoro, rispettano le regole condivise, mantengono atteggiamenti collaborativi e manifestano una buona disponibilità all'impegno. Tali elementi, rilevati dalle docenti della primaria, confermano l'efficacia del percorso educativo delle nostre scuole dell'infanzia nel favorire una transizione serena e una prosecuzione degli studi proficua. Tuttavia è importante notare che non abbiamo indici scientifici per valutare l'efficacia della nostra azione, poiché i due gradi scolastici sono di due diverse entità giuridiche e le valutazioni vengono fatte solo attraverso le valutazioni che esprimono le docenti della primaria in commissione continuità. Inoltre non riusciamo a valutare i risultati a distanza dei pochi bambini che si iscrivono alla Primaria fuori dell'Istituto Comprensivo di Altivole perché le nostre scuole non hanno restituzione di informazioni o dati dagli Istituti che li accolgono.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

I dati relativi agli esiti di benessere, rilevati attraverso il questionario docenti, confermano un clima scolastico complessivamente positivo, caratterizzato da elevati livelli di sicurezza percepita, senso di appartenenza e partecipazione dei bambini alla vita della scuola. Le differenze emerse in alcune dimensioni relazionali e di autonomia non segnalano situazioni di disagio, ma riflettono una variabilità fisiologica legata all'età dei bambini e alla mancanza di criteri osservativi pienamente condivisi, evidenziando la necessità di rendere più sistematiche e omogenee le pratiche di



osservazione e valutazione. La maggior parte dei bambini vive con serenità il momento del distacco dalle figure parentali; solo pochi, ancora insicuri, necessitano della vicinanza dell'insegnante, ma tali difficoltà risultano sporadiche e temporanee. Quasi tutti hanno raggiunto una buona autonomia personale e una cura adeguata di sé, degli spazi e dei materiali. La maggioranza mostra interesse per le attività proposte e buoni tempi di attenzione, sebbene alcuni richiedano ancora il supporto dell'adulto. Sul piano relazionale, i bambini instaurano rapporti generalmente positivi con i pari, accogliendone le diversità, e i conflitti vengono per lo più gestiti con strategie adeguate; solo pochissimi non risultano ancora pienamente inclusi nelle relazioni amicali. In casi limitati si osservano atteggiamenti di sfida nei confronti dell'adulto, riconducibili a stili educativi familiari non sempre coerenti con il contesto scolastico. Alcuni bambini di tre anni non hanno ancora pienamente interiorizzato le routine e necessitano di maggiore accompagnamento, mentre la maggior parte dei gruppi accetta serenamente l'organizzazione della giornata. Le criticità rilevate sono oggetto di interventi educativi mirati, finalizzati alla prevenzione del disagio e al sostegno dello sviluppo dell'autonomia.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le scuole della rete devono rivedere il curriculum in essere nella specificazione delle diverse attività collegate alle diverse metodologie. I Progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo ed educativo di ispirazione cattolica della rete e gli obiettivi sono definiti in modo chiaro e adattati alla realtà del territorio, ma le tre scuole necessiterebbero di uno strumento più strutturato per raccogliere le necessità dello stesso. Le esperienze e le attività educative finalizzate all'acquisizione delle competenze tengono conto degli interessi manifestati dai bambini e per quanto possibile dei principi di inclusione, ma si avverte anche la necessità di aver uno strumento più strutturato per raccogliere il bisogno dei bambini, come pure uno strumento di valutazione con criteri condivisi collegialmente nel rispetto delle diverse metodologie; infatti, i docenti condividono criteri di rilevazione del comportamento e delle acquisizioni dei bambini definiti a livello di scuola, ma devono lavorare molto su fare rilevazioni sistematiche e secondo procedure codificate. Ci sono referenti per alcuni progetti o laboratori, ma comunque tutto il personale interno è coinvolto nella progettazione didattica e nel progetto educativo.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur se con difficoltà economiche e professionali, la scuola cura l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali e adegua la propria didattica ai bisogni di ciascun bambino. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, enti locali e naturalmente il gruppo dei pari. Anche se il rapporto con gli specialisti di riferimento molto spesso è difficoltoso per sottodimensionamento del personale nel servizio sanitario, la scuola riesce a compensare queste lacune interagendo maggiormente con le famiglie, l'assistente sociale e con l'Ente Locale per gli aspetti di competenza. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per i bambini che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dall'insegnante di sezione e sostegno e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli interventi realizzati risultano abbastanza efficaci per la maggioranza dei bambini destinatari delle azioni di differenziazione. Il rispetto e la valorizzazione delle diversità sono un valore centrale nel progetto educativo e del PTOF e si concretizzano nella comune prassi didattica quotidiana.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza soprattutto con il Nido e le famiglie sono ben curate, organizzate in modo efficace e ben strutturato. La collaborazione tra docenti ed educatori dei diversi segmenti è ben consolidata e si concretizza nella progettualità con attività per i bambini finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, efficaci per la conoscenza dei diversi ambienti scolastici e per la formazione delle sezioni/classi, ma non per la costruzione di un curriculum verticale che fondi le sue radici su una idea comune di bambino, di osservazione e di valutazione. Le famiglie sono coinvolte ed informate in maniera efficace nelle attività di continuità sia con il Nido che con la scuola Primaria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

Le scuole della rete hanno definito la missione e le priorità e queste sono condivise in modo soddisfacente con la comunità scolastica e con il territorio, mentre si evidenziano alcune criticità nella condivisione con le famiglie poiché non sempre aderiscono consapevolmente al progetto d'ispirazione cristiana e scelgono le scuole della rete per altri motivi. Comunque gli orientamenti fondamentali sono oggetto di comunicazione e riflessione con il Comitato di Gestione e con le famiglie, nonché con l'Amministrazione Comunale e con tutti i soggetti ed enti esterni che, in modo diverso, collaborano per la realizzazione del PTOF. Le scuole utilizzano forme di monitoraggio che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni ma in modo ancora non adeguatamente strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente. Le poche risorse economiche e materiali delle scuole sono sfruttate al meglio e si cerca di convogliarle nella realizzazione delle priorità. Le tre scuole si impegnano a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli degli Enti preposti per il perseguimento della propria missione e per l'arricchimento dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative efficaci che includono momenti laboratoriali e di riflessione sulle pratiche didattiche per i docenti. Pur avendo scarse risorse economiche a disposizione, riesce ad attivarsi nell'organizzazione della formazione anche grazie alla valorizzazione delle competenze professionali interne alla Rete ACS e promuovendo la partecipazione del personale a percorsi di formazione organizzati da Enti a cui la Rete è associata, ma va rivista la partecipazione della rete alle attività proposte dal CPT di Treviso. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze professionali e comunicativo-relazionali possedute. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti anche attraverso gli organi collegiali in rete e promuove efficacemente lo scambio e la condivisione di strumenti e materiali, anche se una adeguata informatizzazione della Rete ACS velocizzerebbe notevolmente i tempi di condivisione e ne migliorerebbe la qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la qualità e la sistematicità dei processi di osservazione, valutazione e documentazione degli apprendimenti e dello sviluppo dei bambini, nel rispetto delle diverse metodologie educative delle scuole della rete.

TRAGUARDO

Il 100% delle sezioni delle scuole della rete utilizza almeno 2 strumenti comuni di osservazione e valutazione in itinere con indicatori condivisi, utilizzati in modo sistematico per monitorare lo sviluppo e personalizzare gli interventi educativi, nel rispetto delle diverse metodologie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - 1 Formare le docenti sull'osservazione e valutazione secondo le Nuove Indicazioni Nazionali
 - 2 Definire procedure condivise di osservazione, documentazione e valutazione
 - 3 Elaborare griglie di osservazione comuni con indicatori di sviluppo e competenza
 - 4 Utilizzare in modo sistematico l'osservazione in itinere per orientare la progettazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Riformulare e rendere più coerente il curricolo della rete, valorizzando le competenze chiave europee, le novità nelle Nuove indicazioni e declinando in modo esplicito le attività in relazione alle diverse metodologie educative delle scuole.

TRAGUARDO

La rete elabora un curricolo condiviso aggiornato, approvato dagli organi collegiali. Per ciascuna competenza chiave europea sono definite attività specifiche per le tre metodologie. Il curricolo è utilizzato come riferimento comune nella progettazione annuale delle tre scuole.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
 - 1 Formare le docenti sull'osservazione e valutazione secondo le Nuove Indicazioni Nazionali
 - 2 Definire procedure condivise di osservazione, documentazione e valutazione
 - 3 Elaborare griglie di osservazione comuni con indicatori di sviluppo e competenza
 - 4 Utilizzare in modo sistematico l'osservazione in itinere per orientare la progettazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
 - 1 Analizzare collegialmente le Nuove Indicazioni Nazionali
 - 2 Rivedere il curricolo di rete in chiave di competenze
 - 3 Esplicitare per ogni competenza attività coerenti con Montessori, costruttivismo e bilinguismo
 - 4 Allineare progettazione/progetto annuale e curricolo condiviso



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scuole della rete ottengono esiti complessivamente positivi in termini di sviluppo e apprendimento dei bambini e promuovono in modo intenzionale le competenze chiave europee. Tuttavia, i processi di osservazione e valutazione in itinere risultano poco strutturati e non sempre sistematici, essendo affidati prevalentemente alla professionalità del singolo docente. L'assenza di strumenti condivisi con indicatori di competenza chiari e procedure comuni limita il monitoraggio continuo dei progressi e la possibilità di personalizzare in modo più mirato gli interventi educativi. Parallelamente, il curricolo condiviso della rete, ispirato alle competenze chiave europee e riconosciuto come punto di forza, necessita di una revisione che renda più esplicite le connessioni tra competenze, attività e specificità metodologiche delle scuole. Le priorità individuate rispondono quindi



all'esigenza di rafforzare la qualità e la coerenza dei processi valutativi e curricolari, sostenendo una progettazione educativa condivisa, fondata su strumenti comuni ma rispettosa delle diverse identità pedagogiche.